

nel

Fare arte nel nostro tempo
Making art in our time

Visioni in dialogo
Visions in dialogue

**Il futuro
è aperto...**



**PASSATO
FUTURO**

Fotografia creata
con l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale



Fare arte nel nostro tempo

Making art in our time

Visioni in dialogo

Visions in dialogue

Tutti gli appuntamenti sono aperti al pubblico.
E' possibile partecipare anche a singole conferenze.

Prenotazioni e informazioni:
participate@associazione-nel.ch

Per diventare soci dell'Associazione:
join@associazione-nel.ch

www.associazione-nel.ch

Mercoledì 20 settembre 2023

Ore 18.15

**LAC Lugano Arte e Cultura
Sala 1**

Quando l'atto creativo è ideato da una macchina - Con brani musicali

Per esplorare il contrastato rapporto tra creatività e Intelligenza artificiale, con brani musicali ideati dall'Intelligenza artificiale eseguiti dal violoncellista Enrico Dindo.

Con L'ideatore dell'Università della Svizzera Italiana in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana e con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito del progetto LAC Edu, aperta a studenti del Conservatorio e a studenti della Franklin University guidati dalla professoressa Hrisanta Trebici Marin.

Saluti **Roberto Badaracco**
Vicesindaco della Città di Lugano.

Con **Luisa Lambertini**, **Riccardo Blumer** e **Luca Gambardella**, Università della Svizzera Italiana e **Enrico Dindo**, Conservatorio.

Modera **Giovanni Pellegrini**.

Mercoledì 25 ottobre 2023

Ore 18.15

**LAC Lugano Arte e Cultura
Sala 4**

Sfasature tra memoria del passato e proiezioni nel presente

Serata di **video arte** su temi che toccano il passato culturale e storico ed eventi che persistono nel presente, nei quali possiamo cogliere un'inerzia attiva spingere verso un futuro che verrà.

A cura di **Giovanna Manzotti** con riflessioni di **Michele Amadò**, filosofo.

Masbedo, Pantelleria, 2022, 20 min.
Laura Huertas Millán, Ecuador, 2012, 19 min.
Adrian Paci, Per Speculum, 2006, 6 min.
Ana Vaz, Atomic Garden, 2018, 7 min.
Matthew C. Wilson, Geological Evidences, 2017, 10 min.

In collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito del progetto LAC edu. Con il coinvolgimento della CSIA Dipartimento di Arte Applicata, della SUPSI - Comunicazione Visiva e della Franklin University.

Mercoledì 15 novembre 2023

Ore 18.30

Auditorio dell'Università della Svizzera Italiana

Quando la scrittura è creata da una macchina

Oggi testi possono essere completamente redatti e aggiornati dalla macchina. Quali le implicazioni per la cultura, la tutela della qualità e della libertà dell'informazione, la formazione e il futuro professionale dei giovani?

Saluti della prof.ssa **Luisa Lambertini**, Rettrice dell'USI.

Con **Gabriele Beccaria** e brani di video, segue una tavola rotonda con **Gabriele Beccaria**, **Colin Porlezza** e **Roberto Porta**. Modera **Francesca Gemmetti**.

La serata è preceduta da una presentazione di Beccaria agli studenti di Media e giornalismo all'USI. In collaborazione con L'Ideatore dell'Università della Svizzera Italiana, con la Facoltà di Comunicazione, Cultura e Società dell'USI, con la SSR-CORSI e con l'ATG.

Giovedì 30 novembre 2023

Ore 18.00

**Biblioteca Cantonale
Lugano**

Ciò che il tempo cancella e ciò che non muore

Nel passato e oggi il ruolo che può avere l'arte nel comunicare temi universali che si aprono a importanti riflessioni sulla storia del passato e sul presente.

Lettura di risposte dell'artista **Anselm Kiefer** ad alcune domande.

Alessandro Morandotti Caravaggio e Giacomo Ceruti. Fortune e sventure critiche di due grandi artisti lombardi.

Introduce **Stefano Vassere**.

In collaborazione con le Biblioteche Cantonali.

Organizzato da

con il patrocinio
e il sostegno della

e il sostegno di



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



e di altri enti privati

Collaborazioni: **LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito del progetto LAC edu,** le **Biblioteche Cantonali, L'Ideatorio dell'Università della Svizzera Italiana,** il **Conservatorio della Svizzera Italiana,** la **SSR Svizzera italiana CORSI,** l'**Associazione Ticinese dei Giornalisti**

Partners in Ticino: **L'Ideatorio dell'Università della Svizzera Italiana, Franklin University, ProMuseo Associazione Amici Sostenitori del Museo d'arte della Svizzera italiana, ABI - Associazione Biennale dell'immagine, STBA Società Ticinese di Belle Arti, Agorateca, Fondazione d'Arte Erich Lindenberg, Associazione di Cultura Classica Delegazione della Svizzera italiana, Chiassoleggeraria, FaiSwiss**

Partners a Como: **Associazione culturale Parolario, FAR - Fondazione Antonio Ratti, Amadeus Arte, Associazione culturale Caracol, Accademia e Liceo Musicale Coreutico "Giuditta Pasta", Museo Villa Bernasconi Cernobbio, ART COMPANY, Associazione Sentiero dei Sogni, Lake Como Festival**

In Italia: **La Rivista Culturale, Untitled Association, Arte&Arte**

Ufficio stampa:

Alessandra Santerini

+39 335 68 53 767

alessandrasanterini@gmail.com

Per la Svizzera

Paola Carlotti Ellecisuisse

+39 335 70 59 871

paola.carlotti@ellecisuisse.ch

Si prega di annunciare la propria partecipazione a:
participate@associazione-nel.ch

Contatti per informazioni:

info@associazione-nel.ch

Per iscriversi all'Associazione
Fare arte nel nostro tempo:
join@associazione-nel.ch

www.associazione-nel.ch

Il futuro è aperto...

La rassegna parla con linguaggi diversi di temi che sono parte delle incertezze di oggi. Per disegnare futuri percorribili sono necessari conoscenza e dimensione etica e anche l'arte può essere parte di questa presa di coscienza.

“Il futuro è aperto. Dipende da tutti noi, da quello che noi e molte altre persone facciamo e faremo oggi, domani e dopodomani, che dipende dai nostri desideri, speranze, timori, da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro» Karl Popper.

Con il **Patrocinio della Città di Lugano**

Anselm Kiefer (1945 Donaueschingen, Germania, vive e lavora in Francia) è uno degli artisti contemporanei più celebri. Ha studiato lingue e letterature romane, poi dal 1966 al 1968 studia pittura a Friburgo e dal 1969 all'Accademia d'Arte di Karlsruhe.

Kiefer ha esposto nei più importanti musei del mondo e sue opere sono nelle maggiori collezioni pubbliche e private. Premiato con il premio "Præmium Imperiale" 1999 dalla Japan Art Association per il lavoro della sua vita, primo artista visivo a ricevere il Premio per la pace del commercio librario tedesco (2008). Il suo lavoro si caratterizza per i continui riferimenti all'identità culturale e alla storia colti da una varietà di fonti storiche, mitologiche e letterarie, inclusi riferimenti alla mitologia greca e germanica, all'alchimia e al simbolismo cristiano, a scritti di poeti e scrittori del passato e a idee di filosofi. I temi sono rielaborati in costellazioni, linguaggi della materia con riferimenti simbolici, terra, piante secche, modellini di navi, piombo che l'artista descrive come "l'unico materiale abbastanza pesante da portare il peso della storia umana" e trasmutazioni in oro come metafora dell'illuminazione spirituale.

Alessandro Morandotti Professore di Storia dell'Arte Moderna, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, Dipartimento di Studi Storici Università di Torino Storico

dell'arte, ha insegnato Storia del Collezionismo (2000-2008) e Storia della letteratura artistica (2004-2008) all'Università degli Studi di Milano. Studioso della pittura italiana del Seicento e del Settecento e delle vicende del mercato e dei collezionismi in età moderna e contemporanea. Numerose le pubblicazioni, tra cui "Il canto delle sirene. Cronache dal mondo dell'arte", Neri Pozza, 2003, "Milano profana nell'età dei Borromeo", Electa, 2005, "Le isole incantate. Vedute dei domini Borromeo da Gaspar van Wittel a Luigi Ashton", Scalpendi, 2015, "Caravaggio e Milano. La canestra dell'Ambrosiana", Scalpendi, 2017. Nel 1996 ha fondato assieme ad altri studiosi "Nuovi Studi. Rivista di arte antica e moderna". Ha curato le mostre: *Musaeum Septalianum. Una collezione scientifica nella Milano del Seicento* (1984), *Pietro Verri e la Milano dei lumi* (1998), *La Milano del Giovine Signore. Le arti nel Settecento di Parini* (1999), *Il neoclassicismo in Italia. Da Tiepolo a Canova* (2002) e *Il ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti* (2002). Il fascino e il mito dell'Italia dal Cinquecento al contemporaneo (Villa Reale, Monza, 2015).

Luisa Lambertini dal 2023 è Rettrice dell'Università della Svizzera Italiana, già Vice-Presidente del Politecnico Federale di Losanna e capo della Doctoral School, dal 2009 cattedra di Finanza Internazionale all'EPFL dopo

una brillante carriera accademica presso università americane come la University of California a Los Angeles (UCLA) e il Boston College. Nota esperta in finanza internazionale, macroeconomia e economia politica, ha sviluppato modelli di equilibrio macroeconomici e interazioni tra politiche monetarie e fiscali per lo studio di politiche economiche atte ad alleviare l'impatto delle crisi economiche. Ha collaborato con numerose importanti istituzioni internazionali, tra cui come consulente della Banca Centrale Europea (Divisione Fiscal Policy), della Federal Reserve Bank e della Banca nazionale svizzera. È stata presidente dell'International Banking, Economics and Finance Association (IBEFA) di cui è membro del comitato esecutivo, e del consiglio della Society for Computational Economics. Per molti anni ha presieduto la WISH Foundation (Women in Sciences and the Humanities) all'EPFL, inaugurando iniziative innovative, finanziate da donazioni private, per promuovere la carriera delle donne nella ricerca.

Riccardo Blumer architetto e designer ha progettato e realizzato edifici residenziali, terziari e industriali di piccola e media dimensione e interni pubblici e privati in Italia e all'estero. Lavora come progettista con numerose aziende italiane tra cui Alias, Artemide, Desalto, Poliform, Ycam, B&B e Flou. Nel 2005 fonda

Blumer&friends, gruppo con il quale elabora gli *Esercizi Fisici di Design ed Architettura* e realizza installazioni ed allestimenti permanenti e temporanei in vari musei in Italia e all'estero. È stato docente presso numerose università, tra cui IUAV di Venezia, Università della Repubblica di San Marino, ISAI di Vicenza, Politecnico, NABA, IED e Scuola Politecnica di Design di Milano e *Madworkshop* di Santa Monica (California). Dal 2013 è professore titolare presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, di cui è stato direttore dal 2016 al 2021. Numerose mostre, installazioni e premi. Le sedie da lui progettate Laleggera ed Entronauta sono nella collezione permanente del MoMA di New York.

Luca Maria Gambardella

è Prorettore all'innovazione e alle relazioni aziendali all'Università della Svizzera Italiana, dove dirige il Master in Intelligenza Artificiale, professore ordinario presso la Facoltà di Informatica e membro dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI. I suoi principali interessi di ricerca sono nell'area dell'apprendimento automatico, della simulazione, della robotica a sciamo, applicate a problemi accademici e del mondo reale. È guest editor e revisore per le più importanti riviste del settore, responsabile di progetti per il Fondo Nazionale Svizzero, la Fondazione

Hasler, Innosuisse, la Commissione Europea e l'industria. Le sue pubblicazioni (più di 300) hanno più di 62'000 citazioni ed è stato insignito di numerosi premi. In campo artistico ha co-realizzato nel tunnel pedonale di Lugano-Besso "NeuralRope#1. Inside an Artificial Brain" (2019), un'installazione interattiva permanente di 100 metri che riproduce una rete neurale artificiale. "Il suono dell'alba" La Feluca Edizioni, 2019 è il suo ultimo romanzo.

Enrico Dindo, diplomato presso il Conservatorio Giuseppe Verdi (Torino), primo violoncello solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano fino al 1998, perfezionamento con Antonio Janigro, Primo Premio al Concorso Mstislav Rostropovich di Parigi (1977). Si esibisce in molti Paesi e con orchestre prestigiose tra cui alla Scala (2004 e 2011). Nel 2012 è nominato Accademico di Santa Cecilia. Nel 2016 esegue le Suite per violoncello solo di Bach al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. È direttore musicale dell'ensemble cameristico "I Solisti di Pavia" e dell'HRT Symphony Orchestra di Zagabria, cattedra di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, la Pavia Cello Academy, l'Accademia Tibor Varga di Sion e ai Corsi estivi del Garda Lake International Music Master. Il violoncello usato è un Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 della Fondazione Pro Canale.

Colin Porlezza professore nel corso di Media Management alla Facoltà di Comunicazione, Cultura e Società dell'Università della Svizzera Italiana e Honorary Senior Research Fellow presso il Dipartimento di giornalismo della City, University of London. All'USI è responsabile della specializzazione Media e giornalismo nel Bachelor in Comunicazione ed è direttore dell'Osservatorio europeo di giornalismo. È membro della Commissione federale dei media FMEC in Svizzera e del consiglio dell'Associazione svizzera di ricerca sui media e sulla comunicazione, dove è stato co-presidente della sezione giornalismo. È stato Knight News Innovation fellow al

Tow Center for Digital Journalism presso la Columbia University, NY. La sua ricerca verte principalmente sul giornalismo e sull'impatto dell'intelligenza artificiale sul giornalismo.

Roberto Porta giornalista responsabile della redazione nazionale del Radiogiornale della RSI e presidente dell'ATG (Associazione ticinese dei giornalisti).

Giovanna Manzotti è curatrice ed editor. Laurea in Comunicazione, Economia e Management nell'Arte presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano, biennio specialistico in Visual Cultures e pratiche curatoriali presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano e corso di perfezionamento in Teoria Critica della Società presso l'Università Biccoca di Milano. È stata editor della rivista *Mousse*. Tra le collaborazioni recenti: MADRE, Napoli; Galerie Krobath, Vienna; Renata Fabbri, Milano; Berthold Pott, Colonia, Clima, Milano; Cassina Projects, Milano; Castello Gamba - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea della Valle d'Aosta, Chatillon; Chiostri di S. Eustorgio, Milano; Almanac, Torino; Fondazione Fausto Melotti, Milano; La Triennale di Milano; Nouveau Musée National de Monaco, Montecarlo; Pro Helvetia, Zurigo e Viafarini DOCVA, Milano.

Masbedo è un duo artistico composto dagli italiani **Nicolò Massazza** (1973) e **Iacopo Bedogni** (1970). Lavorano insieme dal 1999 e attualmente vivono tra Milano e Piacenza. Nella loro ricerca convivono diversi linguaggi artistici come il video, l'installazione, il cinema, la performance, il teatro e il sound design. Il rapporto tra

Michele Amadò, diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Viterbo, laurea in Filosofia all'Università degli Studi di Perugia, dottorato di ricerca presso l'Università di Roma "Tor Vergata", ha insegnato Estetica e Sociologia dell'Arte (Accademia di Belle Arti di Viterbo), Estetica e Filosofia dell'Arte (Istituto di Filosofia della Facoltà di Teologia, Lugano), Estetica e retorica, Principi di allestimento museale, Storia dell'arte alla SUPSI (Scuola Professionale Universitaria della Svizzera Italiana), dove è stato presidente del Collegio del Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design, e Comunicazione visiva (Università della Svizzera Italiana). Autore di numerosi saggi, ha curato volumi su argomenti artistici, storici, estetici e filosofici. Focus del suo interesse è la filosofia del linguaggio e dei sistemi segnici non linguistici e l'estetica. Ha tenuto e tiene seminari e lezioni sul trasferimento di senso tra semiotica e comunicazione, in particolare tra codice iconico e codice linguistico. È presidente del sottocomitato per le arti visive del DECS.

Masbedo è un duo artistico composto dagli italiani **Nicolò Massazza** (1973) e **Iacopo Bedogni** (1970). Lavorano insieme dal 1999 e attualmente vivono tra Milano e Piacenza. Nella loro ricerca convivono diversi linguaggi artistici come il video, l'installazione, il cinema, la performance, il teatro e il sound design. Il rapporto tra

cinema e arte visiva è al centro della loro pratica, in particolare le implicazioni storiche, formali e socio-politiche. Le loro opere sono state esposte in musei, biennali, festival cinematografici e istituzioni internazionali, tra cui: Museo d'Arte, Tel Aviv; CCCB, Barcellona; Fondazione, ICA, Milano; Manifesta12, Palermo; Fondazione Merz, Torino; Leopold Museum, Vienna; MAXXI, Roma; Centre Pompidou/Forum des Images, Parigi. I loro lavori sono stati proiettati presso: Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; Locarno Film Festival; CPH:DOX, Copenhagen; Villa Medici Film Festival, Roma; Sharjah Film Platform e Lo schermo dell'arte, Firenze, tra gli altri.

Laura Huertas Millán (1983, Colombia). Regista e artista franco-colombiana. La sua pratica si colloca all'intersezione tra cinema, arte contemporanea e ricerca, esplorando ambiti quali etnografia sperimentale, pensiero ecologico e decoloniale, indagini storiche a lungo termine e fiction, strategie di resistenza e sopravvivenza. È stata selezionata in importanti festival cinematografici come Berlinale, il Toronto International Film Festival (TIFF); Rotterdam International Film Festival; New York Film Festival e il Cinéma du Réel. I suoi film sono stati premiati, tra gli altri, al Festival di Locarno; FIDMarseille, Doclisboa e Videobrasil, San Paolo.

Più di venti retrospettive e focus sul suo lavoro sono stati organizzati in tutto il mondo e in cineteche come il TIFF Lightbox, Toronto; Film Archive, Harvard e la cineteca di Bogotá. I suoi film sono stati esposti e proiettati anche presso Centre Pompidou, Parigi; Guggenheim Museum, New York; Times Art Center, Berlino, tra le altre.

Ana Vaz (1986, Brasile). Artista e filmmaker. La sua filmografia mette in discussione il cinema come arte dell'(in)visibile e strumento capace di disumanizzare l'umano, espandendo le sue connessioni con forme di vita diverse dall'umano o dallo spettrale. I suoi lavori sono stati presentati, proiettati e discussi in festival cinematografici, seminari e istituzioni come Tate Modern, Londra; Palais de Tokyo, Parigi; Jeu de Paume, Parigi, LUX Moving Images, Londra; BFI, Londra, Cinéma du Réel, Parigi; TABAKALER, San Sebastián; Whitechapel Gallery, Londra; MAM – Museum of Modern Art, San Paolo, tra le altre. Tra le recenti partecipazioni ai festival: Locarno Film Festival; Berlinale; MoMA Doc Fortnight, New York; CPH:Dox, Copenhagen e Rotterdam Film Festival, tra le altre.

Adrian Paci (1969, Scutari, Albania) si è laureato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Tirana. Dal 1997 vive e lavora a Milano. Utilizzando diversi linguaggi come il video, l'installazione, la

pittura e la fotografia. Paci riflette sulla condizione esistenziale della dislocazione, della perdita e della riscoperta delle proprie origini, con un'immediatezza che spesso sfiora l'ironia. Nel corso della sua carriera Paci ha tenuto mostre presso kaufmann repetto, Milano; Peter Kilchmann, Parigi; Jeu de Paume, Parigi; National Gallery del Kosovo, Prishtina; Haifa Museum of Art; Salzburger Kunstverein; Chiostri di Sant'Eustorgio, Milano; Kunsthaus, Zurigo; CCA, Tel Aviv; MoMA PS1, New York e Contemporary Arts Museum, Houston, tra le altre. I suoi lavori sono stati esposti in molte collettive, tra cui: Centraal Museum, Utrecht; MAXXI, Roma; ZKM Center for Art and Media, Karlsruhe e Tate Modern, Londra.

Matthew C. Wilson (1982, North Carolina) è regista e artista. Nei suoi video, sculture e installazioni lo spettatore incontra una serie di agenti - umani, non umani e intersoggettivi - coinvolti in processi naturali e forze storiche mutevoli. I suoi progetti si sviluppano in approcci orientati alla ricerca site-specific e sono metodologicamente eclettici per seguire l'inerzia della modernità attraverso crisi ecologiche contemporanee e futuri speculativi. Ha conseguito un master in arti visive alla Columbia University. Ha partecipato al Whitney Independent Study Program, a Skowhegan e alla Jan van Eyck Academie.

Oltre a numerose mostre in Europa, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, i suoi film sono stati proiettati su Vdrome.org, all'IFFR - International Film Festival Rotterdam, all'Eye Filmmuseum di Amsterdam e all'HKW - Haus der Kulturen der Welt di Berlino. Vive e lavora in Olanda.

Giovanni Pellegrini dottore in neurobiologia, capo de L'Ideatorio, servizio dell'USI preposto alla divulgazione della scienza, e coordinatore regionale della Fondazione "Sciences et Cité".

Francesca Gemmetti avvocato, già Segretaria generale della SSR Svizzera Italiana CORSI (Società cooperativa per la radiotelevisione di lingua italiana) e Presidente della Commissione nazionale dell'UNESCO, Coordinatrice del Forum per l'italiano in Svizzera.

Stefano Vassere direttore delle Biblioteche Cantonal e del Sistema bibliotecario ticinese, docente di Teoria dei linguaggi nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.